

Il Pronto Soccorso è il luogo dedicato alla cura di problemi sanitari emergenti-urgenti, ossia è prioritariamente indirizzato ad identificare, od escludere, il rischio di decesso o di invalidità permanente; non ha il compito di fornire risposte esaustive a tutti i problemi sanitari, ma solo a quelli emergenti/urgenti.

L'utente viene accolto al TRIAGE, che rappresenta il primo punto di accettazione e valutazione di tutti coloro che accedono al Pronto Soccorso (sia di quelli giunti con il servizio di autoambulanza sia di coloro che vi accedono autonomamente).

Il TRIAGE (dal francese: trier → selezionare) ha lo scopo di evidenziare, in modo rapido e sensibile, tutte le situazioni a rischio di vita (in atto o potenziali).

Viene eseguito da un infermiere che applica rigorose procedure basate su indicazioni nazionali ed internazionali nel settore di emergenza.

Agli utenti viene attribuito un codice colore che prevede 5 classi:

codice rosso: l'utente appare compromesso in una o più funzioni vitali (coscienza, respiro, circolazione). E' il grado più elevato di emergenza medica; esso necessita di valutazione e trattamento immediati

codice arancione: il problema sanitario di presentazione, unito ad eventuali fattori di rischio del paziente, configura una condizione a rischio di progressione clinica verso la compromissione di una o più funzioni vitali.

codice giallo: assegnato al paziente con funzioni vitali stabili, ma con un possibile rischio evolutivo

codice verde: esclude le situazioni a potenziale rischio di vita e si attribuisce a tutti i casi con "sofferenza elevata", da potenziale danno d'organo viscerale (interno).

codice bianco: esclude le situazioni a potenziale rischio di vita e si attribuisce a tutti i casi in assenza di "sofferenza elevata" come sopra specificato.

E' prevista la presenza di un care giver per le persone non autosufficienti, fragili e con disabilità.

Si ricorda che al triage è necessario:

- esibire il documento di identità - tessera sanitaria, carta regionale dei servizi ed ogni eventuale documentazione sanitaria inerente il motivo di ingresso in Pronto Soccorso
- in caso di trauma, dichiarare se correlabile all'attività lavorativa in tal caso va compilato un apposito certificato per i dati INAIL
- è possibile chiedere una maggior riservatezza nel comunicare i dati e le notizie cliniche, rispetto a quanto già garantito sulla base della normativa sulla privacy.

Ospedale dell'Angelo

via Paccagnella 11, 30174 Mestre, Venezia
centralino 041 9657111

Unità operativa complessa

Pronto soccorso

Segreteria settore E, piano -1

dal lunedì al venerdì ore 9-11:30 041 9657662

Direttore

Mara Rosada

Medici

Lucia Arena, Silvia Avesani, Elisabetta Benetti, Giacomo Biagetti, Alberto Bonanome, Maria Luisa Calabrò, Rosa Carmello, Veronica Carosi, Alessandro Depaoli, Elena Ferrazzi, Xhemilda Kertusha, Lo Bue Melania, Massimo Manzato, Riccardo Menato, Sergio Mutti, Matteo Pistorello, Sara Romano, Mariano Sabatino, Carmen Soldera

Coordinatore infermieristico Gabriele Bognolo

Responsabile Area Rossa Matteo Pistorello

Responsabile OBI Maria Luisa Calabrò

[Documento aggiornato il 20/06/2023](#)

[Revisione 07](#)



**Pronto
soccorso**

guida ai servizi

Ospedale dell'Angelo

Pronto Soccorso

Aree di attribuzione degli utenti, dopo accettazione di triage:
- **percorsi brevi o fast track** (secondo determinati orari feriali/diurni), alcuni utenti possono essere inviati direttamente ad una valutazione ambulatoriale specialistica (per alcune problematiche minori), mediante l'avvio diretto da parte dell'infermiere triagista – su indicazioni di appositi protocolli interni

- **ambulatorio ortopedico** (in orario diurno): per tutti i traumi isolati degli arti. I **traumi complessi prevedono una valutazione multi disciplinare**
- **area rossa:** tutti i codici rossi e arancioni. Quest'area è fornita di 12 postazioni tutte attrezzate per interventi in urgenza. Non è ammessa la presenza continuativa dei familiari/conoscenti o figure responsabili, se non per i pazienti minorenni o disabili o per casi specifici su chiamata del medico operativo nell'area. Le informazioni mediche verranno fornite a conclusione dell'iter diagnostico- terapeutico prima di dimettere o ricoverare il paziente
- **area verde:** tutti i codici gialli, verdi e bianchi. In questa area vi sono, attualmente, 7 ambulatori dedicati; in essi è ammessa e richiesta la presenza di un familiare, perché possa partecipare alla prima impostazione medica e possa già avere delucidazioni sul percorso diagnostico - terapeutico che verrà espletato in Pronto Soccorso.

I **tempi di attesa** del Pronto Soccorso dipendono da diversi motivi:

- gli accertamenti sanitari necessari comprendenti gli esami di natura **laboristica** o radiodiagnostica oltre alla visita medica;
- l'espletamento delle valutazioni specialistiche;
- la necessità di breve osservazione clinica e/o di una valutazione dell'efficacia terapeutica;
- gli elevati afflussi che spesso caratterizzano il Pronto Soccorso; questi ultimi causano inevitabili ritardi per il fenomeno di 'accumulo'. In queste situazioni, viene chiesta all'utenza una particolare collaborazione e comprensione nei confronti degli operatori sanitari.

Anche per questi aspetti, ricordiamo che in sala d'attesa sono a vostra disposizione le assistenti di sala. Queste ultime sono disponibili per qualsiasi informazione logistica/ organizzativa e per stabilire un eventuale contatto tra i pazienti in osservazione ed i familiari/conoscenti

Esito della valutazione del paziente

Alla dimissione, domiciliare o presso le strutture di degenza, verranno consegnati all'utente:

il referto cartaceo redatto dal medico di Pronto Soccorso, i referti dei diversi accertamenti (se eseguiti), la prescrizione farmacologica "se necessaria" e l'eventuale certificazione INAIL, in caso di infortunio sul lavoro.

Trasferimento in OBI (Osservazione Breve Intensiva): area munita di 14 letti (distribuiti in 4 stanze) dove si procede ad ulteriore valutazione clinica e accertamenti diagnostico- terapeutici (espletati in modo intensivo = urgente) per giungere a definizioni diagnostiche. La permanenza in OBI è tipicamente breve, ossia non superiore alle 24 ore (o 48 ore nei pochi casi più complessi) ed esita in dimissione o in ricovero in relazione a quanto emerge dagli accertamenti sanitari.

Orario di ricevimento medici per notizie cliniche ai famigliari
dal lunedì al venerdì ore 14- 15.

Orari di visita ai degenti da parte di persone esterne
giorni feriali e festivi dalle ore 15 alle ore 20.

Oltre a tali fasce orarie, la permanenza di visitatori in reparto è prevista per casi particolari e previa richiesta agli operatori sanitari e al medico di reparto e/o di guardia. Si raccomanda, comunque, di limitare le presenze contemporanee allo stesso paziente a non più di due persone per volta.

Modalità di somministrazione pasti in OBI

I pasti vengono distribuiti alle ore 12.00 e alle ore 18.00. I pazienti con particolari problematiche alimentari devono segnalarlo al personale sanitario.

Ricoveri

- Presso reparti dell'Ospedale dell'Angelo
- ricovero presso strutture Accreditate, quali Policlinico San Marco o Villa Salus; in questi casi il trasporto avverrà con i mezzi di soccorso.

Non è consentito assumere farmaci o assumere cibi portati da casa, senza l'autorizzazione del medico.

La terapia viene somministrata esclusivamente dal personale di Pronto Soccorso/OBI.

Il paziente deve portare con sé tutta la documentazione clinica più recente, compreso l'elenco dei farmaci assunti a

domicilio. Si consiglia di non portare oggetti di valore e rilevanti somme di denaro.

Informazioni e raccolta del consenso

Il paziente verrà informato dei trattamenti cui verrà sottoposto in modo chiaro e dettagliato. Verrà raccolto il suo consenso scritto in caso di procedure specifiche (trasfusioni, somministrazione di mezzi di contrasto, cardioversioni elettriche).

Tutela della privacy

Ai sensi del D.L.196 del 30/06/2003 "Codice in materia di protezione dati personali", l'Azienda tutela i Suoi dati.

Dimissione (regole generali)

Il rientro a domicilio può avvenire, a seconda delle condizioni del paziente, con mezzi propri o con ambulanza.

Al momento della dimissione viene consegnato il referto di Pronto soccorso, comprensivo degli esiti cartacei degli accertamenti eseguiti, e della terapia prescritta a domicilio.

Se necessario, viene consegnata la terapia farmacologica per il primo giorno.

La documentazione clinica portata dal paziente viene restituita.

Richiesta di documentazione sanitaria

Copia della documentazione clinica può essere richiesta al CUP, situato al Piano Zero dell'Ospedale dell'Angelo.

Si anticipa che è previsto un costo, variabile a seconda della dimensione della documentazione richiesta.

Assistenza sociale

L'assistente sociale è a disposizione per occuparsi di problemi di carattere sociale e/o assistenziale, per informazioni riguardo ai servizi extra ospedalieri e per la compilazione e l'invio di pratiche e documenti (previa richiesta di consulenza al Servizio di Continuità Ospedale-Territorio).

Norme di comportamento

Si raccomanda ai pazienti l'igiene delle mani all'ingresso e all'uscita dei locali del Pronto Soccorso utilizzando i detersivi messi a disposizione in più sedi. Si ricorda che all'interno dei luoghi di cura è necessario mantenere un comportamento adeguato, limitando il volume di comunicazione nel rispetto delle persone che necessitano di cure e sia di chi ci lavora.

L'UOC di Pronto Soccorso di Mestre condivide i diritti enunciati nella Carta Europea dei Diritti del Malato.

Pubblicato con l'approvazione del Tribunale per i Diritti del Malato della Riviera del Brenta e Miranese.